



ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS
C.F. 90091040726 C.M. FGIC855008

AOO_1 - AOO Segreteria

Prot. 0003376/E del 19/07/2021 12:58 IV.1 - Piano dell'offerta formativa POF



ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS "

Piazza Mons. Lopez, 23

76017 San Ferdinando di Puglia (BT)

Tel.: 0883.621040 — CM FGIC855008 – CF 90091040726

fgic855008@istruzione.it- fgic855008@pec.istruzione.it-

www.comprendivodeamicis.edu.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

a.s. 2021-2022

Referente per il presente documento:

Docente referente per la Valutazione degli alunni
con il supporto del Nucleo Interno della Valutazione (NIV)

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/05/2021(Delibera n. 55)

NB: Il presente documento sarà applicato nei limiti e con gli adattamenti necessari sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni sanitarie relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.

Indice

INTRODUZIONE	3
Principi, oggetto e finalità della valutazione	3
Alunni con bisogni educativi speciali	3
Normativa di riferimento	4
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza	6
Le schede annuali	6
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	7
Valutazione in itinere	7
Valutazione intermedia e finale	7
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	7
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	9
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)	9
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)	10
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	10
Criteri di ammissione alla classe successiva	11
Scheda per la formulazione del giudizio globale	11
Valutazione in caso di emergenza sanitaria	12
Criteri delle competenze al termine della Scuola Primaria	13
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14
Valutazione in itinere	14
Valutazione intermedia e finale	14
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	15
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	16
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	20
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali	21
Schede per la formulazione del giudizio globale	22
Valutazione delle attività in DDI ed in presenza	22
Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	23

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituisce il riferimento essenziale.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (articolo 11 comma 9,10 D.lgs. n.62 del 13/4/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 314, comma 4 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione al P.A.I. a.s.2020/21 dell'I.C. De Amicis.

Normativa di riferimento

NORME GENERALI

D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994	Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, <i>artt. 191 - 205.</i>
D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4
Legge n. 169 del 30 ottobre 2008	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, <i>artt. 1-3, in particolare art. 3 comma 5.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (<i>in larga parte modificato dal D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</i>)
D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
Legge n. 41 del 6 giugno 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - <i>Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria</i>
Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020	Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria
Legge n. 126 del 13 ottobre 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - <i>Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.</i>
O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)
Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
DM n. 35 del 22 giugno 2020	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SCRUTINI

R.D. 653 del 4 maggio 1925	Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, <i>in particolare artt. 78, 79, 80</i>
R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929	Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, <i>in particolare art. 2, commi 3 e 4</i>
O.M. n. 90 del 21 maggio 2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.
D.Lgs. n. 179 del 1° dicembre 2009	<i>Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1</i>
Nota MIUR n. 2532 del 1° aprile 2010	R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017	Finalità della certificazione delle competenze
Nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018	Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione “Linee guida” e indicazioni operative
O.M. n. 52 del 03.03.2021	Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021
Nota n. 349 del 05/03/2021 sulla O.M. n. 52	Ordinanze esami di Stato scuola primo e secondo ciclo a.s. 2020/2021



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa attraverso una griglia di osservazione iniziale e al termine di ogni anno di frequenza, attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.



La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I modelli delle schede sono riportati come Allegati (**Allegati n. 1, 2, 3, 4**).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell’attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell’intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell’apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico riportato sul quaderno dell’alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell’apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e/o livelli di apprendimento, saranno riportati dal docente sul registro elettronico e resi visibili alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata solo sulla media dei giudizi riportati dalle verifiche svolte in itinere, ma anche dalla risultanza delle osservazioni sistematiche.

Valutazione intermedia e finale

L’art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall’art. 32, comma 6-sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione.”*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**. (L'elenco viene riportato come Allegato. (**Allegato n. 4.A**).
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Si evidenzia che in sede di Collegio Docenti, con delibera n. 40 del 25.1.2021 è stata approvata e la "conversione" e la corrispondenza dei voti numerici espressi dai docenti, nelle valutazioni in itinere del primo quadrimestre, in livelli, come di seguito indicato:

Valutazioni intermedie numeriche	Livelli di Apprendimento
10	AVANZATO
9	
8	INTERMEDIO
7	
6	BASE
5	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<5	

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le Griglie di valutazione delle discipline e del comportamento sono riportate come Allegati (**Allegati n. 5.B - 5.C - 5.D**).

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la valutazione di Ed. Civica si rimanda a quanto previsto dal Curricolo Verticale Ed. Civica 2020-2023, adottato dall'istituto.

I modelli delle schede sono riportati come Allegati (**Allegato n. 6**).

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**:

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi sempre educato e corretto con compagni e adulti. • Pieno rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione responsabile e propositiva.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione attiva.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Generale rispetto del materiale proprio e altrui. • Buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione interessata.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi con compagni e adulti non sempre corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui poco adeguato. • Sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione discontinua e limitata.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi con compagni e adulti scarsamente o per niente corretto. • Mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui • Scarsa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Atteggiamento poco partecipe ed interventi non pertinenti al contesto

Criteria di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.lgs. n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti:

I modelli delle schede sono riportati come Allegati (**Allegato n. 7**).

Valutazione in caso di emergenza sanitaria

In caso di emergenza sanitaria il tema della valutazione costituisce sempre un elemento necessario per l'orientamento dell'azione didattica.

Rispettando i criteri approvati dal collegio dei docenti, la valutazione, anche in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività.

Nell'ambito delle attività proposte per la Didattica Digitale Integrata la valutazione di tipo formativo terrà principalmente conto di due aspetti:

- l'approccio dello studente alle nuove modalità didattiche;

- il livello di acquisizione di contenuti e competenze.

Il comportamento, in modalità sincrona e asincrona, è valutato secondo i criteri presenti nella rubrica di valutazione della DDI. La valutazione è espressa mediante giudizio sintetico e non fa media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.

Il presente Documento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

- Il numero delle prove di verifica previste per disciplina sono minimo due prove scritte/pratiche e due verifiche orali per quadrimestre e compatibilmente con la durata dell'emergenza sanitaria.
- La verifica degli apprendimenti è effettuata con prove scritte e/o orali.
- Le valutazioni delle singole prove svolte durante la DDI confluiscono, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe.
- Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dell'alunno.
- Le verifiche orali in modalità sincrona sono svolte alla presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.
- Le attività scritte/orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nelle apposite schede di valutazione allegate al Piano Scolastico per la DDI, adottato dall'istituto, costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione delle griglie di valutazione di sintesi.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DDI concorre alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti. I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico.

Per la valutazione delle attività in DDI si rimanda a quanto previsto dal Piano Scolastico per la DDI e alle relative griglie in adozione.

	Modalità didattica	Corrispondenza con la DDI
IMPEGNO SCOLASTICO	Sincrona e asincrona	Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati
PARTECIPAZIONE	Sincrona e asincrona	È puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati (lavori su sussidi didattici, presentazioni del docente, video lezioni registrate) e nelle video lezioni in modalità sincrona su Meet.
RELAZIONI	Sincrona	Si esprime in modo chiaro e logico durante la lezione sincrona su Meet.
RISPETTO DELLE REGOLE	Sincrona	Interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- ✓ le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- ✓ in aggiunta ai consueti momenti di colloquio scuola famiglia verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline
 - numero di assenze troppo elevato
 - comportamento poco corretto;
- ✓ l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Valutazione intermedia e finale

La valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto il Consiglio di Classe prenderà, in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Criteria di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell'applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta. Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione degli esercizi.

Si precise che la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le griglie di valutazione delle discipline sono riportate come Allegati (**Allegato n. 8**)

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la valutazione di Ed. Civica si rimanda a quanto previsto dal Curricolo Verticale Ed. Civica 2020-2023, adottato dall'Istituto ed allegato al PTOF (pp. 57 – 60).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
A. Approfondito possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio articolata e precisa. C. Atteggiamento responsabile, coscienzioso e propositivo, ligio alle regole, aperto al confronto, educato e rispettoso degli altri. D. Interesse costante, impegno serio e proficuo, partecipazione attiva e costruttiva alle attività della comunità scolastica. E. Capacità di analisi e sintesi fluida e sicura. F. Pensiero critico originale.	10
A. Pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio varia e corretta. C. Atteggiamento responsabile e scrupoloso, favorevole al dialogo, educato e rispettoso delle regole e degli altri. D. Interesse costante, impegno proficuo, partecipazione attiva alle attività della comunità scolastica. E. Capacità di analisi e sintesi autonoma e appropriata. F. Pensiero critico significativo.	9
A. Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio adeguata e funzionale allo scopo. C. Atteggiamento disciplinato e attento alle regole, disponibile al dialogo, corretto con gli altri. D. Interesse apprezzabile, impegno buono, partecipazione attiva alle attività della comunità scolastica. E. Buona capacità di analisi e sintesi. F. Pensiero critico efficace.	8
A. Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio discreta. C. Atteggiamento composto, osservante delle regole, più o meno disponibile al dialogo, generalmente moderato nei confronti degli altri. D. Interesse nel complesso adeguato, discreto livello di impegno e coinvolgimento nelle attività della comunità scolastica. E. Capacità di analisi e sintesi generica. F. Pensiero critico apprezzabile.	7
A. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio semplice ed essenziale. C. Atteggiamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, poco disponibile alla collaborazione e al dialogo con gli altri. D. Interesse occasionale, impegno altalenante, ridotta partecipazione alle attività della comunità scolastica. E. Capacità di analisi e sintesi superficiale.	6

F. Pensiero critico approssimativo.	
A. Parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni. B. Proprietà di linguaggio mediocre. C. Atteggiamento non proprio corretto e rispettoso delle regole, incapace alla collaborazione e al dialogo con gli altri. D. Assenza di interesse, impegno scarso, non proficua partecipazione alle attività della comunità scolastica. E. Capacità di analisi e sintesi frammentaria e lacunosa. F. Pensiero critico scarso o del tutto assente.	< 6

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AMBITI DI COMPETENZA	LIVELLO INIZIALE (5)	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
Costituzione	<p>Se guidato, l'alunno mostra di conoscere solo alcuni dei valori fondanti la convivenza civile, quali l'uguaglianza, la solidarietà, la pace, la democrazia, la tolleranza e il rispetto della diversità; non sempre fornisce una spiegazione pertinente della loro importanza.</p> <p>Se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma li mette in atto difficilmente e fatica ad evitare gli atteggiamenti negativi.</p> <p>Nei lavori di gruppo tende a stabilire relazioni conflittuali, evita di impegnarsi, impone il proprio punto di vista.</p> <p>Incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove: non riesce a decidere in modo autonomo; individua soluzioni solo se è guidato.</p>	<p>L'alunno mostra di conoscere solo alcuni dei valori fondanti la convivenza civile, quali l'uguaglianza, la solidarietà, la pace, la democrazia, la tolleranza e il rispetto della diversità, e ne spiega l'importanza in maniera semplice e sommaria.</p> <p>Assume comportamenti necessari ad una cittadinanza responsabile se adeguatamente sollecitato.</p> <p>Nei lavori di gruppo seleziona le relazioni; ha per lo più il compito di eseguire le disposizioni; non sempre esprime il suo punto di vista in modo chiaro e adeguato.</p> <p>Di fronte alle situazioni nuove individua da solo soluzioni semplici o si fa aiutare dagli altri; ha bisogno di conferme per prendere decisioni.</p>	<p>L'alunno mostra di conoscere e comprendere i valori della convivenza civile, quali l'uguaglianza, la solidarietà, la pace, la democrazia, la tolleranza e il rispetto della diversità.</p> <p>Assume comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile in modo autonomo e quasi sempre consapevole.</p> <p>Nei lavori di gruppo si rapporta volentieri agli altri; esprime il suo punto di vista in modo adeguato e rispettoso dell'altro.</p> <p>Si districa discretamente nella risoluzione dei problemi e cerca di gestire le situazioni nuove.</p>	<p>L'alunno mostra di conoscere e comprendere l'importanza dell'uguaglianza, della solidarietà, della pace, della democrazia, della tolleranza e del rispetto della diversità come pilastri che reggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Assume comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile in modo autonomo e consapevole: evita le conflittualità, rispetta le regole, partecipa attivamente alla vita di comunità, valorizza le differenze, è disponibile all'ascolto.</p> <p>Nei lavori di gruppo si applica in modo costruttivo e collaborativo. Prova empatia nei confronti dei compagni più fragili e li aiuta assumendo il ruolo di tutor.</p> <p>Comprende e rispetta i diversi punti di vista.</p>

				Di fronte alle situazioni nuove prende decisioni dopo aver a lungo riflettuto.
Sviluppo Sostenibile	Se adeguatamente sollecitato, l'alunno si prende cura di sé, della comunità e dell'ambiente, pur non cogliendone a fondo l'importanza. Non mostra interesse per il valore del patrimonio storico, artistico e culturale. Necessita di essere seguito nell'utilizzo delle risorse ambientali e nella classificazione dei rifiuti.	L'alunno conosce l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, ma non sempre è in grado di tradurla in atto. Si impegna a rispettare la natura e apprezza il patrimonio storico, artistico e culturale. Non sempre utilizza le risorse ambientali e classifica i rifiuti opportunamente.	L'alunno conosce e traduce in atto l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Promuove il rispetto verso la natura e il patrimonio storico, artistico e culturale. Riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria. Distingue le fonti energetiche e classifica correttamente i rifiuti. Riconosce il valore della qualità della vita.	L'alunno comprende a fondo l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente e ne fa pratica quotidiana e condivisa con gli altri. Promuove con entusiasmo il rispetto verso la natura e pratica con consapevolezza la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Riconosce e condanna gli effetti del degrado e dell'incuria. Distingue le fonti energetiche e assume un atteggiamento razionale e corretto nel loro utilizzo e nella classificazione dei rifiuti. Riconosce e preserva il valore della qualità della vita.
Cittadinanza digitale	L'alunno non si preoccupa affatto di controllare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali di cui dispone. Non è in grado di individuare autonomamente le forme di comunicazione digitale appropriate ai vari contesti. Necessita di essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali e messo in guardia continuamente dai pericoli della Rete.	L'alunno non sempre si preoccupa di controllare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali di cui dispone. Non sempre individua le forme di comunicazione digitale appropriate ai vari contesti. Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza. Fatica a riconoscere i pericoli della Rete e le politiche sulla tutela della riservatezza dei dati personali.	L'alunno mostra di saper analizzare più o meno criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali di cui dispone. Interagisce attraverso le tecnologie digitali e individua più o meno opportunamente le forme di comunicazione digitale appropriate ad un determinato contesto. Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali. Quasi sempre è in	L'alunno mostra di saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali di cui dispone. Interagisce attraverso varie tecnologie digitali e individua con consapevolezza i mezzi e le forme di comunicazione digitale più appropriati ad un determinato contesto. Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

			grado di riconoscere i pericoli della Rete e le politiche sulla tutela della riservatezza dei dati personali.	Conosce i pericoli della Rete e le politiche sulla tutela della riservatezza dei dati personali.
--	--	--	---	--

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.lgs. n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento ai seguenti indicatori:

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche ✓ regolare e serio adempimento dei doveri scolastici ✓ rispetto dei compagni e della comunità scolastica ✓ rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto ✓ ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe ✓ uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse e partecipazione alle attività scolastiche ✓ costante adempimento dei doveri scolastici ✓ rispetto del Regolamento di Istituto ✓ ruolo collaborativo all'interno della classe ✓ uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse e partecipazione settoriale alle attività scolastiche ✓ adempimento non sempre costante dei doveri scolastici ✓ sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto ✓ ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe ✓ uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse superficiale o discontinuo per le attività scolastiche ✓ adempimento parziale dei doveri scolastici ✓ episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ruolo scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe ✓ uso irrispettoso delle strutture e dei materiali della scuola ✓ frequente disturbo dell'attività didattica e
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ disinteresse per la maggior parte delle attività scolastiche ✓ mancato adempimento dei doveri scolastici ✓ episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto ✓ ruolo a volte negativo nel gruppo classe ✓ uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola ✓ comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica ✓ frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ continuo disinteresse per le attività didattiche ✓ mancato adempimento dei doveri scolastici ✓ reiterati episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto ✓ ruolo negativo all'interno del gruppo classe ✓ comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica ✓ frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>a) Accertamento del numero di assenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C. De Amicis ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione.</p>	<p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</p> <p>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</p> <p>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comm1, 2, 3 D.lgs. n. 62 del 13/04/2017).</p>
<p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. ● L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso 	<p>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.lgs. n. 62 del 13/04/2017)</p>

<p>alla classe successiva/all'esame di stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: <p>Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) reiterata non promozione dell'alunno b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</p> <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.lgs. n. 62 del 13/04/2017)</p>
---	---

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla scheda tenendo conto dei rispettivi PEI e PDP.

I modelli delle schede sono riportati come Allegati (**Allegato n. 9**)

Valutazione delle attività in DDI ed in presenza

Il Ministero dell'Istruzione comunicando l'Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", con nota n. 279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs. n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente. Premesso ciò, il presente PROTOCOLLO assume e condivide i sottoelencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.
- Le verifiche orali in modalità sincrona saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza

- di testimoni, come avviene nella classe reale;
- Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre, saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti.
 - Il numero delle prove di valutazione previste per disciplina, per la didattica in presenza o a distanza saranno minimo N. 2 prove scritte o pratiche ed N. 2 verifica orale per quadrimestre e comunque compatibilmente con l'emergenza COVID19.
 - Le valutazioni delle singole prove svolte durante DDI, confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dell'alunno.
 - Le attività scritte/orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nelle apposite schede di valutazione allegate al Piano Scolastico per la DDI, adottato dall'istituto, costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione delle griglie di valutazione di sintesi.

Per la valutazione delle attività in DDI si rimanda, inoltre, a quanto previsto dal Piano Scolastico per la DDI, allegato al PTOF e alle relative griglie in adozione, queste ultime riportate in allegato (**Allegato 8**).

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.